



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 09 novembre 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 09 novembre 2020

Consorzi di Bonifica

07/11/2020 **Redacon** Redacon
Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale,... 1

Acqua Ambiente Fiumi

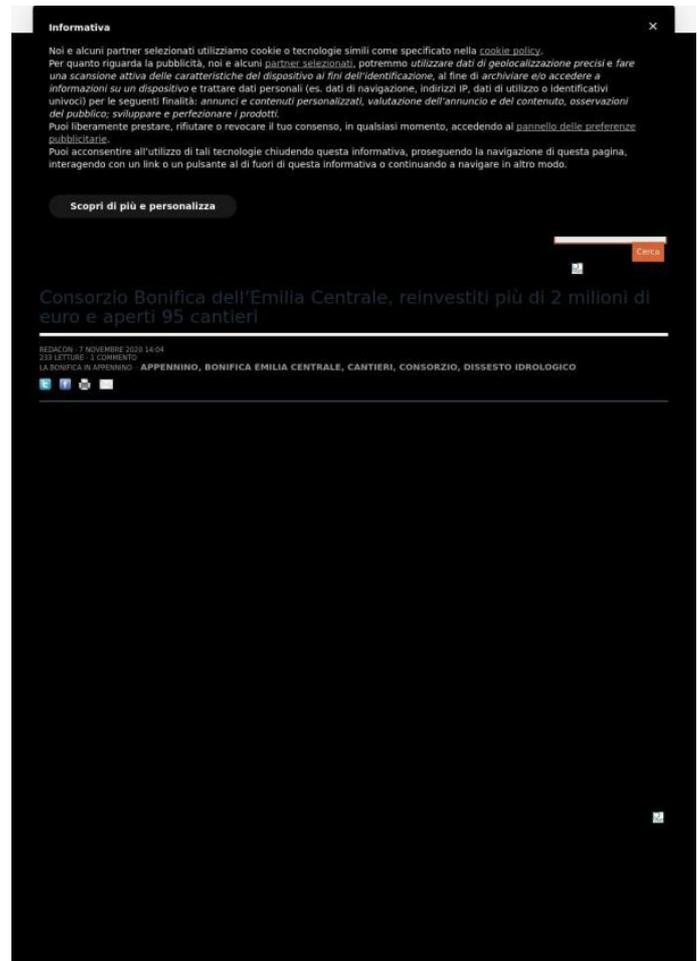
09/11/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 18
Bardi Pione, il ponte sul torrente Porcellana adesso è più... 3

08/11/2020 **Tele Romagna 24**
EMILIA-ROMAGNA: Azioni comuni per contrastare il bracconaggio ittico sul... 4

Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale, reinvestiti più di 2 milioni di euro e aperti 95 cantieri

Quasi 700 interventi realizzati nel 2019 per la messa in sicurezza del territorio appenninico da Piacenza a Rimini, con un investimento complessivo di oltre 21 milioni di euro, di cui quasi 15 milioni di euro provenienti dai contributi riscossi dai consorzi di **bonifica** nelle stesse aree montane e reinvestiti per opere di difesa del suolo contro il dissesto idrogeologico. È il positivo bilancio che emerge nel corso della Conferenza della montagna sull'attività dei 7 consorzi di **bonifica** dell'Emilia-Romagna che operano nelle zone appenniniche. Gli enti di **bonifica** sono infatti obbligati per legge a destinare la quasi totalità delle risorse derivanti dalla riscossione dei tributi nelle aree montane agli interventi per la messa in sicurezza del territorio, ad eccezione di una piccola quota rappresentata dalle spese per il funzionamento dei consorzi. Ai circa 15 milioni di euro, incassati dai consorzi di **bonifica** a titolo di contributo, che sono stati appunto reinvestiti nella messa in sicurezza del territorio, vanno poi aggiunti altri 6 milioni messi a disposizione da Regione e Comuni, per un investimento complessivo di oltre 21 milioni di euro. Affermano gli assessori Lori e Mammi con l'assessora all'Ambiente, Irene Priolo: "Il prezioso lavoro di squadra tra

Regione, Consorzi e Unioni di Comuni ha permesso di reinvestire nella sicurezza della montagna quasi il 78% delle risorse del tributo di **bonifica** raccolto in questo territorio. Un traguardo di rilievo che rappresenta un crescente impegno nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico e per lo sviluppo futuro delle aree interne della nostra regione'. Per quanto riguarda il **Consorzio** di Bonifica dell'Emilia Centrale, sono stati reinvestiti 2.365.724 euro e attivati 95 cantieri. Fin qui la fotografia 2019. Tuttavia, se si allarga lo sguardo all'ultimo periodo, ciò che emerge con tutta evidenza dall'esito del monitoraggio è che anno dopo anno cresce la percentuale dei contributi montani reinvestiti dalle bonifiche nella lotta contro frane e dissesto idrogeologico, nonché il numero complessivo dei lavori completati. Si è infatti passati dal 66,2% del 2016, primo anno di applicazione dei nuovi piani di classifica e del nuovo sistema di calcolo del contributo, al 78% - appunto - del 2019, con un balzo in avanti di 12,8 punti percentuali. Nello stesso periodo i cantieri finanziati sono saliti da 419 a 690 (+60,7%). Insieme agli enti locali per programmare meglio cantieri e interventi Per il futuro, è stato sottolineato a più riprese durante i lavori della conferenza, diventa sempre più importante la capacità di coordinare gli interventi e integrare le risorse messe in campo dai consorzi di **bonifica** con i



finanziamenti regionali, nazionali, ma anche europei. Un primo terreno di collaborazione in questa direzione riguarda la possibilità di stipulare convenzioni per affidare ai Consorzi la gestione del reticolo idrografico minore, come prevede la normativa regionale e come si è cominciato a fare in qualche provincia. Importante anche il lavoro di condivisione di dati, informazioni e progettualità sulle opere da realizzare, in sintonia con il nuovo ruolo che va assumendo l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Redacon

EMILIA-ROMAGNA: Azioni comuni per contrastare il bracconaggio ittico sul fiume Po | VIDEO

Si è riunita la Consulta interregionale per la gestione sostenibile e unitaria della pesca e della tutela del patrimonio ittico del fiume Po con il coinvolgimento delle autorità di Bacino e le Regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. È il bracconaggio ittico, un problema serio e annoso, che investe il grande Fiume, fenomeno sempre più contrastato dalle misure adottate dalla Consulta interregionale per la pesca e la gestione del patrimonio ittico del fiume, il tavolo permanente costituito dalle Regioni che si affacciano sull'asta del Po e nato proprio con l'obiettivo di adottare, in maniera coordinata, interventi condivisi per il miglioramento delle specie ittiche e il potenziamento di azioni di legalità lungo l'asta del fiume. Un traguardo positivo che è il frutto della proficua collaborazione di tutti gli attori coinvolti - commenta l'Assessore Regionale alla Pesca, Alessio Mammi - dall'autorità di bacino del Po alle associazioni di pesca sportiva di tutti i territori in coordinamento con le Forze dell'ordine e le autorità locali, grazie alle quali abbiamo ottenuto maggiori controlli per le attività illecite lungo l'asta del fiume che investe il territorio emiliano-romagnolo in tutta la sua lunghezza, conclude Mammi.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR 24 BOLOGNA CESENA FERRARA FORLÌ RAVENNA RIMINI ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

> ATTUALITÀ > EMILIA-ROMAGNA: AZIONI COMUNI PER CONTRASTARE IL BRACCONAGGIO ITTICO SUL FIUME PO | VIDEO

EMILIA-ROMAGNA: Azioni comuni per contrastare il bracconaggio ittico sul fiume Po | VIDEO

Di: REDAZIONE domenica 8 novembre 2020 ore 10:54 137 visualizzazioni

Si è riunita la Consulta interregionale per la gestione sostenibile e unitaria della pesca e della tutela del patrimonio ittico del fiume Po con il coinvolgimento delle autorità di Bacino e le Regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. È il bracconaggio ittico, un problema serio e annoso, che investe il grande Fiume, fenomeno sempre più contrastato dalle misure adottate dalla Consulta interregionale per la pesca e la gestione del patrimonio ittico del fiume, il tavolo permanente costituito dalle Regioni che si affacciano sull'asta del Po e nato proprio con l'obiettivo di adottare, in maniera coordinata, interventi condivisi per il miglioramento delle specie ittiche e il potenziamento di azioni di legalità lungo l'asta del fiume. "Un traguardo positivo che è il frutto della proficua collaborazione di tutti gli attori coinvolti - commenta l'Assessore Regionale alla Pesca, Alessio Mammi - dall'autorità di bacino del Po alle associazioni di pesca sportiva di tutti i territori in coordinamento con le Forze dell'ordine e le autorità locali, grazie alle quali abbiamo ottenuto maggiori controlli per le attività illecite lungo l'asta del fiume che investe il territorio emiliano-romagnolo in tutta la sua lunghezza", conclude Mammi.

CONFCOOPERATIVE Forlì-Cesena

AMIAMO LA NOSTRA TERRA E CI PRENDIAMO CURA DELLE IMPRESE

NOTIZIE CORRELATE

CONFCOMMERCIO

FAM BATTERIE Meldola (FC)

E-ROMAGNA: Bonaccini pronto a chiusura cent... 29 OTT 2020

EMILIA-ROMAGNA: Firmata nuova ordinanza... 17 OTT 2020

ROMA: Chiusure per l'Emilia-Romagna... 05 NOV 2020

BOLOGNA: Uno bianca, va in pensione il poliziotto... 01 NOV 2020

EMILIA-ROMAGNA: Didattica a distanza... 30 OTT 2020